

Titolo || Nota sulla scelta del flyer di Ipercorpo e sul programma di Vertigine

Autore || Mauro Petruzziello

Pubblicato || «Sciami», 2018. www.nuovoteatromadeinitaly.sciami.com

Diritti || © Tutti i diritti riservati.

Numero pagine || pag 1 di 1

Lingua || ITA

DOI ||

Nota sulla scelta del flyer di Ipercorpo e sul programma di Vertigine

di *Mauro Petruzziello*

La scelta di riportare nei contesti degli anni Zero il flyer della prima edizione di Ipercorpo (2006) e il programma di Vertigine (2010) non risponde a una rigida volontà di storicizzare un inizio e una fine della nuova scena italiana di quegli anni. Il processo che ha portato alla nascita, allo sviluppo e alle trasformazioni di quella nutrita schiera di gruppi teatrali è magmatico. Definire un contorno, basato su date restrittive, rischia di impoverire e banalizzare la complessità del movimento di aggregazione e costituzione di quella scena. La selezione di questi due documenti è stata orientata sul carattere simbolico degli eventi cui essi riconducono.

Ipercorpo segnò un forte tentativo di coagulare una serie di gruppi che, pur mettendo in campo estetiche fra loro molto diverse, avrebbero costituito, di lì a poco, una nuova scena nel panorama del teatro italiano. Nata da una call diramata dal collettivo romano Santasangre, la rassegna prese il nome dall'omonimo libro curato dal critico teatrale Paolo Ruffini. In quel volume una serie di studiosi e artisti che si esprimono attraverso diversi medium furono chiamati a scrivere sul senso e i significati del corpo nell'orizzonte contemporaneo. A quella prima call risposero Città di Ebla, Cosmesi, gruppo nanou, Offouro che, insieme ai Santasangre, presentarono i loro spettacoli presso il Teatro Santasangre del Kollatino Underground, centro sociale alla periferia est di Roma. Successivamente la rassegna si svolse negli spazi di Città di Ebla a Forlì (settembre-novembre 2006), per poi ritornare per una nuova edizione al Kollatino Underground di Roma (novembre-dicembre 2006). La rassegna ha tuttora luogo a Forlì, organizzata da Città di Ebla con un allargamento a numerose compagnie sia parte della scena degli anni Zero sia provenienti da altri contesti sia prevedendo interventi di artisti e intellettuali che esplorano diversi territori e medium.

Vertigine nacque come piattaforma per le giovani compagnie, per gli attori, per gli artisti e le professioni del teatro. Diretta da Giorgio Barberio Corsetti con la collaborazione di Graziano Graziani, presentò 15 spettacoli di altrettante compagnie, selezionate tra 420 che avevano richiesto di partecipare, tra il 4 e il 7 maggio 2010 all'Auditorium Parco della Musica di Roma. Gli obiettivi furono promuovere le nuove tendenze del teatro a un pubblico più eterogeneo di quello che abitualmente frequentava la sperimentazione e creare un circuito internazionale grazie alla presenza di 35 operatori provenienti da tutto il mondo. In altre parole, fu un'occasione per tentare di far emergere con chiarezza un mondo ancora in larga parte sommerso. A vincere il premio in palio fu Babilonia Teatri.